



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.3/V/XII

SEDUTA 21 MAGGIO 2026

**V Commissione Consiliare Permanente
del 21 maggio 2026**

La Presidenza:

La Presidente della V Commissione Consiliare Permanente Loredana Raia (Partito Democratico)

L'anno duemila ventisei, il giorno ventuno del mese di maggio, alle ore 12.00, la V Commissione Consiliare Permanente, presieduta dalla Presidente della V Commissione, è stata convocata per la seduta di commissione sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Comunicazione Presidente;
3. Punti nascita P.O. Sapri, Piedimonte Matese e Sessa Aurunca: discussione su proposte avanzate in audizione del 12.05.2026.

Assistono ai lavori: il dirigente dott. Enrico Gallipoli, il funzionario E.Q. Raffaele Moccia verbalizzante.

La seduta ha inizio alle ore 12.20.

La Presidente: verificata la validità della seduta ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, dichiaro aperta la Seduta.

La Presidente: Buongiorno a tutti voi. Dichiaro aperta la Seduta.

La Presidente: passo al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale seduta precedente". Se siamo d'accordo, do per letto il

verbale n.C2/V/della XII Legislatura, seduta del 26 febbraio 2026.

La Commissione approva all'unanimità dei presenti.

La Presidente: Passo al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni della Presidente".

Vi comunico che in Commissione è pervenuta, dall'Ordine Regionale dei Tecnologi Alimentari Lazio e Campania, una nota di sollecito per quanto riguarda l'utilizzo della graduatoria degli idonei ASL NA1 in scadenza il 30 maggio. Come da voi giustamente osservato ci sono, però, altre graduatorie in scadenza. Proverei, per questa che scade imminente, a girare la sollecitazione, che ci è giunta dall'Ordine, a tutti i Direttori Generali, ove mai ci fosse disponibilità da parte loro, ad utilizzarla, visto il tempo cortissimo, abbiamo ricevuto questa sollecitazione e la giriamo per competenza, ma è evidente, così come diceva anche il collega Porcelli, che, ove mai, dovessero arrivare medesime sollecitazioni di graduatorie che scadono imminente, adotteremmo lo stesso provvedimento, girando ai Direttori Generali, di tutte le aziende sanitarie del territorio campano, le eventuali, ulteriori, sollecitazioni.

La Commissione approva all'unanimità dei presenti.

La Presidente: Passo adesso al terzo punto all'ordine del giorno: Punti nascita P.O. Sapri, Piedimonte Matese e Sessa Aurunca: discussione su proposte avanzate in audizione del 12.05.2026.

La Presidente: Ricordo che nell'ultima audizione che abbiamo tenuto il 12 maggio 2026, alla presenza dei Sindaci dei Comuni interessati



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.3/V/XII

SEDUTA 21 MAGGIO 2026

dalla chiusura dei punti nascita 2025 che rispettivi presidi ospedalieri era emersa la volontà che questa Commissione votasse un atto politico che impegnasse la Giunta regionale, per le motivazioni emerse nel corso della discussione, a modificare la delibera 418/2025 che aveva disposto, al fine di adeguarsi alle stringenti prescrizioni dei ministeri affiancanti, la chiusura dei punti nascita dei presidi ospedalieri di: Sapri, Piedimonte Matese e Sessa Aurunca. Abbiamo convocato la Commissione, sentito l'Ufficio di Presidenza, al fine di discutere e approvare una risoluzione da trasmettere alla Giunta regionale. Il Testo della proposta di risoluzione l'abbiamo anche caricato nella cartella condivisa della Commissione in modo che ciascuno di voi potesse conoscere, nel dettaglio, quanto abbiamo provato ad abbozzare. Sulla scorta di quello che avete potuto apprezzare nella lettura, se ci sono eventuali modifiche d'apportare, suggerimenti, ulteriori contributi, lo facciamo in questa sede. Se ci sono altre osservazioni siamo qui proprio per questo, altrimenti lo darei per letto, lo allegheremo al verbale di questa Commissione. Ha chiesto parlare il consigliere Picarone. Ne ha facoltà.

Francesco Picarone, (gruppo P.D.):

Abbiamo, secondo me, fatto un buon lavoro per arrivare fino a questo punto, perché abbiamo ripreso in considerazione soprattutto due elementi: un giudizio amministrativo in corso che viene a breve e anche l'uscita dal Piano di Rientro consigliavano, appunto, quest'azione di audizione della Commissione, che il Consiglio uscisse con una presa di posizione tempestiva in vista di quest'udienza e credo che abbiamo la necessità di manifestare questa posizione e questa posizione, così come contenuta nel Documento, rappresentarla in sede di giudizio,

perché, in buona sostanza, mantiene fermi i punti nascita, l'auspicio che c'è l'indicazione alla Giunta di mantenere fermi i punti nascita e anche in rapporto ad una possibile riorganizzazione, quindi, mantenere sul territorio: Piedimonte Matese, Sessa Aurunca e Sapri.

Questo è importante, è importante, altresì, che sia definito un contegno da parte della Giunta regionale che si è costituita in giudizio, in modo che non arrivi una pronuncia che deve entrare nel merito delle questioni, perché se la pronuncia va nel merito delle questioni diventa, oltremodo, difficile prevedere un esito favorevole, considerati i termini della Balduzzi. Per questo motivo direi anche di considerare, alla luce di questa presa di posizione, dell'assunzione di responsabilità per una riorganizzazione che mantenga fermi i punti nascita, che le parti, legalmente costituite, chiedano congiuntamente un rinvio per lavorare e per avere il tempo per lavorare in questa direzione, perché, siccome abbiamo una sospensiva in atto e la sospensiva in atto mantiene aperti i punti nascita, noi manteniamo continuità operativa finché non riorganizziamo, per esempio, immagino, per Sapri, che si proponga, nell'autonomia sanitaria ritrovata della Regione Campania, a valle del Piano di Rientro, il modello dell'unità semplice con il punto nascita a Sapri, collegata all'Unità complessa di Vallo, può essere una soluzione che mantiene in piedi entrambe le situazioni. Potrebbe essere questo un modello organizzativo. Si deve avere il tempo per arrivare a questo modello organizzativo, si mantiene la sospensiva attraverso il rinvio, se le parti sono d'accordo penso che questa cosa eviti una pronuncia che, poi, se dovesse costringere la Regione Campania a chiudere il punto nascita, poi diventa difficile, non essendoci più continuità, riaprirlo, perché si perdono medici, si



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.3/V/XII

SEDUTA 21 MAGGIO 2026

spostano risorse, diventa tutto molto complicato, quindi, con questa raccomandazione, anche affianco al Documento che andiamo ad approvare – mi rivolgo al Presidente della Commissione – penso che faremo bene ad andare ad insistere in questo senso.

La Presidente, Ha chiesto di parlare il consigliere Oliviero. Ne ha facoltà.

Gennaro Oliviero, (gruppo Testa Alta):

Il Documento lo inviamo anche alla nostra Avvocatura, perché l'Avvocatura è della Regione, non è della Giunta regionale. Come Commissione invieremo questo Documento all'Avvocatura, subito, dato che si tratta di un'Avvocatura regionale, non della Giunta regionale o del Consiglio.

La Presidente, Volevo assicurare i colleghi su questo perché abbiamo anche, per quanto riguarda l'audizione sui crematori, inviato tutta l'audizione all'Avvocatura perché dobbiamo lavorare con questo tipo di modello di reciprocità, perché abbiamo assolutamente bisogno di far comprendere qual è l'indirizzo politico che proviene da quest'organo. Mi corre l'obbligo di dire che per le vie brevi ho avuto modo di parlare di quest'argomento anche con il Presidente della Giunta regionale e con il Gabinetto, lo sa bene anche il collega Cuofano, perché ci siamo anche confrontati con lui, ci sono colleghi – Oltre che i colleghi: Picarone, Oliviero, Matera e altri – che mi hanno sollecitato sui punti specifici che riguardano il pronto soccorso oggetto anche della nostra risoluzione, ma è intenzione del Presidente mettere mano a questa riorganizzazione dei punti nascita perché è evidente che oggi, proprio alla luce della nuova condizione di uscita dal Piano

di Rientro, senza dover avere, necessariamente, la pressione delle prescrizioni, possiamo anche, con un respiro diverso, immaginare un ridisegno, alla luce non soltanto dei parametri stringenti a cui ci richiama la Legge nazionale, ma, alla luce delle tipicità territoriali, alla luce anche del fatto che c'è un tasso di denatalità molto forte, che, purtroppo, investe anche la Campania, quindi, quando andiamo a dare attenzione ai punti nascita di parti di territorio che sono maggiormente disagiati sotto il profilo geografico, è evidente che una ricognizione di carattere generale ci farà mettere la giusta e opportuna attenzione, soprattutto nelle città di grandi dimensioni, dove c'è un'offerta diversificata, allora, forse, anche lì vale la pena che cerchiamo di capire – numeri alla mano – che cosa bisogna, effettivamente, fare. In un nuovo modello organizzativo, se si vuole tentare di tenere in piedi realtà come quelle che sono oggetto di questa risoluzione e dell'audizione precedente, nonostante un numero di parti che non sia soddisfacente rispetto a quello che prescrive la Legge, c'è anche da dire che un nuovo modello organizzativo ci può mettere nella condizione di avere un Hub e diversi Spoke che possano giustificare quel mantenimento dell'apertura perché va tutto a vantaggio delle partorienti e dei nascituri, perché fare 150 chilometri in un momento di emergenza non è proprio un esercizio agevole. Chi ha avuto il privilegio di diventare madre sa di che cosa sto parlando. Alla luce di questo, grazie collega Picarone, grazie collega Oliviero. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di parlare il consigliere Cuofano. Ne ha facoltà.

Giovanni Maria Cuofano, (gruppo Roberto Fico Presidente):



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.3/V/XII

SEDUTA 21 MAGGIO 2026

Ringrazio la Presidente e i colleghi. Stamattina ho avuto anch'io modo di leggere il Testo della risoluzione che, in via interlocutoria, ieri, per le vie brevi, si era un po' condiviso, ovviamente, richiamando anche una parte delle proposte che furono formulate, seppure in maniera atipica, in fase di audizione, credo che possa essere un Documento utile a sollecitare, in questo momento, quello che è un intendimento della Giunta regionale, cioè, una riorganizzazione che non sia solo compiuta nelle more dell'immediatezza o dell'urgenza di un provvedimento da revocare o da modificare, ma che, effettivamente, colga quello che deve essere l'obiettivo che dobbiamo perseguire, ossia, giungere ad un'integrazione tra territorio e ospedale, perché questo, effettivamente, andiamo a fare, credo, però, che sul primo punto della risoluzione la motivazione è proprio in quello che dicevi e che ci siamo ripetuti: è proprio perché stiamo immaginando, grazie all'interessamento, in prima linea, del Presidente Fico, una riorganizzazione, non comprendo perché dovremmo non ottenere, come da risoluzione indicata, una parziale revoca o modifica in parte della delibera di Giunta n. 418 e limitarci a dover rincorrere ipotetici accordi tra le parti in una sede giurisdizionale che può avere gli esiti incerti. Credo che al di là del passaggio della risoluzione che contiene quello che è il percorso tracciato, cioè, oggi non è che stiamo cercando di non chiudere i punti nascita, stiamo cercando, grazie all'impegno di tutti, di costruire una programmazione regionale e su questo un contributo alla discussione, lo ribadisco, lo dissi nella precedente Seduta, credo non sottovalutiamo, per quanto sia un organo consultivo, la ricostruzione del Comitato regionale nascita, perché è vero che formalmente esiste, ma la sua operatività è alquanto poco

nota, con un tavolo di lavoro che coinvolga anche Agenas e che si possa addirittura arrivare ad individuare un cronoprogramma di azioni da porre in essere per il percorso nascita, perché è evidente, questo lo dobbiamo chiarire, che non potremo avere un punto nascita in ogni presidio ospedaliero, ma sicuramente potremmo arrivare ad avere tutte quelle attività di assistenza che meritano di ricevere sul territorio tutte le partorienti e i neonati. Inviterei a valutare anche questi ulteriori spunti da offrire, in via informale, fuori dalla risoluzione, alla Giunta, ma insisterei molto su questo, cioè, sulla necessità che intervenga un provvedimento prima del giudizio di mercoledì 27, perché credo, ma questo è stato trasferito al Presidente, è nota la posizione, che qui ci sia un equivoco sui contenuti, perché parliamo di due contenuti che invece di completarsi si elidono, cioè, diciamo che stiamo ricostruendo e riorganizzando un Piano ospedaliero, è quella la motivazione della revoca o della modifica parziale della delibera di Giunta n. 418 perché siamo fuori dal Piano di Rientro, perché siamo in una fase di ricomposizione nella piena autonomia.

Gennaro Oliviero, (gruppo Testa Alta):

È già stata approvata dal Consiglio regionale.

Giovanni Cuofano, (gruppo Roberto Fico Presidente):

La Legge approvata dal Consiglio regionale che parla delle aree disagiate, non è risolutiva della questione specifica. La questione specifica risolutiva è il Disegno di un nuovo Piano organizzativo regionale sul percorso nascita. Pertanto, rispetto alla delibera di Giunta n. 418, credo che sia necessario intervenire con provvedimento ad hoc di modifica o di revoca, perché se stiamo immaginando di ricostruire un



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.3/V/XII

SEDUTA 21 MAGGIO 2026

percorso riorganizzativo dei presidi ospedalieri, anche relativo ai punti nascita, è necessario fare un passaggio deliberativo, al di là che c'è un riferimento alla Legge regionale relativa alle aree disagiate. Rispetto a questa risoluzione, non penso che sia un Testo blindato o chiuso, penso che oggi ci sia una discussione in corso, cogliendo quanto detto dalla Presidente, se, poi, ci sono posizioni precostituite che devono essere assunte, poi, ognuno fa le sue valutazioni. Credo che al di là della Legge sulle aree disagiate, che dà possibilità di un ragionamento, siccome è intendimento, rappresentato dalla Presidente, a me noto anche da parte del Presidente della Giunta regionale, della riorganizzazione con un lavoro che si deve costruire, quindi, si deve fare un Comitato regionale, si deve fare un Tavolo tecnico, quindi, c'è uno studio di programmazione che va avviato, ma questo studio di programmazione, nella delibera di Giunta che si dovrebbe adottare in modifica o in revoca della Legge 418/2025, lì si può dare tra le motivazioni questa, cioè, si può indicare, all'interno delle motivazioni, anche quest'attività di programmazione che va affrontata e va espletata, non credo che ci sia una contraddizione in termini.

La Presidente, Ha chiesto di parlare il consigliere Picarone. Ne ha facoltà.

Francesco Picarone, (gruppo P.D.):

Nella risoluzione è scritto, in modo chiaro, che si chiede d'intervenire sulla delibera. C'è scritto, non è che dobbiamo fare una richiesta ad hoc su una risoluzione che già lo dice. Secondo punto, che dev'essere chiaro a tutti: per il percorso nascita nazionale per il Ministero della Salute, i punti nascita sono già chiusi, quindi, non è che dici: "Facciamo un Piano e non si chiudono più",

sono già chiusi. L'unica cosa che li ha tenuti aperti è stato il provvedimento del Giudice che ha dato la sospensiva sul giudizio davanti al Tar. È chiaro che dobbiamo chiedere che questa risoluzione sia attuata subito, perché chiediamo d'intervenire con una delibera prima del giudizio, inderogabilmente, per poter portare un provvedimento in giudizio che non sia solo la nostra risoluzione, ma che sia anche la delibera. Se auspichiamo che dal punto di vista processuale le parti si mettono d'accordo per un rinvio mentre non si fa la tua riorganizzazione, abbiamo centrato il problema senza chiudere i punti nascita.

La Presidente, Ha chiesto di parlare il consigliere Matera. Ne ha facoltà.

Corrado Matera, (gruppo P.D.):

Condivido pienamente l'intervento di Picarone, questa penso che sia la linea, fatto, però, importante – questo lo rimetto alla tua intelligenza e capacità – è fare in modo, se non si arrivi ad una modifica, rettifica, di avere la certezza assoluta che la causa viene rinviata, perché ove mai ci dovesse essere una sentenza non favorevole penso che la partita non si potrà più riaprire facilmente. Proviamo prima se si può modificare, se non si modifica si rinvia, ma con la certezza, però, che si arrivi al 27 con accordo delle parti. Le parti fanno un verbale prima e si rinvia.

La Presidente, Passiamo alla votazione sulla risoluzione ai sensi dell'articolo 123 comma 1 del Regolamento Interno avente ad oggetto: "Interventi urgenti per il mantenimento e il potenziamento dei punti nascita nei Comuni di Sapri (SA), Sessa Aurunca (CE), Piedimonte Matese (CE) e per la piena attuazione della



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.3/V/XII

SEDUTA 21 MAGGIO 2026

Legge regionale n. 11/2025 a tutela del diritto alla salute nelle aree disagiate”.

La diamo per letta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all’unanimità dei presenti.

Grazie a tutti. La Seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12:50.